

fetto dei disboscamenti, e del pascolo disordinato. A tale scopo concorreranno tutti i comandi delle varie legioni affinché ogni regione d'Italia possa essere rappresentata.

Resterà agli industriali privati la parte



Padiglione dei Festeggiamenti.

che si riferisce ai prodotti dei boschi e delle piante, al loro trasporto, alla loro lavorazione e utilizzazione. Essendo l'esposizione di carattere internazionale, avremo esemplari dei vari tipi di legnami, di cui taluni veramente singolari di determinate regioni del mondo.

Formeranno speciale oggetto della Mostra, alcuni saggi di catasto forestale, creazione recente e importante per la disciplina del vincolo forestale. Al riguardo si può ricordare come a Cuneo si sia recentemente inaugurato un apposito ufficio. Una serie di diagrammi dimostrerà la produzione legnosa e il quantitativo occorrente per l'Italia; porgerà confronti fra produzioni e consumi; si vedranno teleferiche, slitte, macchinari per trasporto, tipi di vivai forestali; plastici delle varie vallate e quadri dimostrativi di consolidamento e di rimboschimenti di dune del litorale nonché di dune e steppe africane; tipi di case di boscaioli e di *châlets*; saggi di piccole industrie forestali e belle cinematografie di soggetto boschereccio. Figureranno, anche, alcune teleferiche in azione, una vera novità per Torino.

Il Parco Nazionale del Gran Paradiso e quello degli Abruzzi concorreranno infine

a rendere più attraente la Mostra portando esemplari viventi della loro selvaggina.

La Mostra delle Bonifiche

Sempre intorno all'Esposizione d'Agricoltura non si può non far cenno d'una adunanza tenutasi lo scorso dicembre a Torino.

Da Padova, da Venezia, da Bologna, da Firenze e da Roma giunsero eminenti personalità del mondo agrario italiano per partecipare all'organizzazione della Mostra delle Bonifiche. E' noto come queste abbiano avuto negli ultimi anni un imponente sviluppo per l'impulso saggiamente impressovi dal Capo del Governo.

I rappresentanti dei vari Ministeri assicurarono il più largo intervento degli Enti statali e parastatali.

In una successiva riunione venne deliberato la prenotazione di un'area di oltre 600 metri q. i e il conte Valle, a nome dei bonificatori d'Italia, e il comm. Jandolo, a nome dei Ministeri rappresentati, prepararono la Presidenza d'informare S. A. R. il Duca d'Aosta, Presidente della Commissione esecutiva, sugli intendimenti che saranno seguiti per assicurare una degna Esposizione.



Padiglione della Caccia e della Pesca.

I rappresentanti agrari esaminarono i lavori al Valentino dimostrandosi anzitutto entusiastici del magnifico Parco, cornice unica in Italia, in cui si svolgeranno le Mostre.